

SPESOTTO ALL'ATTACCO

Spese legali in Comune, mobbing, lavoro a Maritan
Interrogazione sulla gestione del Personale a San Donà

SAN DONÀ - Gestione del personale in Comune, interrogazione parlamentare del Movimento 5 Stelle. È stata presentata al Ministro della Giustizia e a quello per la Pubblica amministrazione da parte di Arianna Spessotto, deputato sandonatese del Movimento 5 Stelle. Nel docu-

mento si elenca tutto quello che ha riguardato il personale nella precedente amministrazione, con sindaco Francesca Zaccariotto: dal mezzo milione di euro speso in cause (molte delle quali nei confronti dell'ormai ex dipendente della Polizia locale, Marco Pasetto), all'inda-

gine del 2009 da parte dell'ispettorato per la funzione pubblica, i casi di mobbing, per arrivare alle vicende degli ultimi giorni che riguardano il pregiudicato Luciano Maritan che era stato posto a guardiano dei parchi cittadini. Spessotto chiede che i rispettivi dicasteri riferiscano in merito ai fatti elencati, chiedendo di valutare «se sussistano i presupposti per un'ispezione della Magistratura e dell'ispettorato della Funzione pubblica». (f.cib.)

© riproduzione riservata



DIVIETO PER TRE ANNI Spiaggia di Eraclea vietata al 70enne

Allontanato da Eraclea Ma era innocente

Settantenne di Fossalta ora vuole chiedere i danni al Ministero

FOSSALTA

Nuova biblioteca pronta in ottobre

FOSSALTA - Nuova biblioteca di Fossalta di Piave, cantiere già aperto in piazza 4 Novembre.

Il futuro centro culturale occuperà i locali finora utilizzati dai servizi sociali, al pianterreno della palazzina del Comune che si affaccia sul giardino antistante il municipio, mentre il primo e il secondo piano continueranno ad ospitare le associazioni, e i Servizi sociali saranno trasferiti in municipio. La biblioteca sarà realizzata su un unico salone, uno spazio aperto ottenuto con l'abbattimento degli attuali muri divisorii per avere un luogo luminoso e arioso per i lettori. All'interno del salone ci sarà anche uno "Spazio Hemingway". La nuova biblioteca costerà circa 137mila euro e sarà inaugurata nel prossimo ottobre. (e.fur.)

© riproduzione riservata

Michele Fullin

ERACLEA

Per tre anni era stato allontanato da un provvedimento della Questura di Venezia dal territorio comunale di Eraclea per via di un paio di procedimenti penali per truffa. Ora è però stato assolto in entrambi i casi e intende citare a giudizio il Ministero dell'Interno per il danno patito a partire dal 5 novembre 2010.

Come sostiene l'avvocato difensore, Florindo Ceccato, Giocchino Di Meglio (70 anni, residente a Fossalta di Piave) si recava abitualmente

ad Eraclea in quanto località balneare prediletta, il cui piacere di usufruirne gli sarebbe stato tolto per un lungo periodo senza giustificato motivo.

A metà maggio Di Meglio era stato assolto dal giudice Stefano Manduzio per l'acquisto avvenuto a fine agosto 2010 di due stufe a pellets per poco meno di 3mila 200 euro, pagati con un assegno scoperto.

TRIBUNALE

È stato assolto dall'accusa di truffa

to. Secondo il giudice non è emersa alcuna prova che il Di Meglio fosse a conoscenza dell'attività posta in essere con altre due persone, non essendo sufficienti gli articoli di giornale richiamati per evidenziare una certa abitudine a delinquere del soggetto.

Nel secondo processo, Di Meglio era accusato assieme ad altri, di aver acquistato un decespugliatore e due motoseghe con un assegno privo di copertura. In questo caso è stato addirittura il pubblico ministero a chiederne l'assoluzione. Il giudice Andrea Battistuzzi ha scritto nella sentenza che secondo le prove assun-

te il Di Meglio era sempre rimasto fuori dal negozio, senza aver partecipato all'acquisto e quindi non sarebbe stato possibile per questo motivo condannarlo.

A questo punto, Di Meglio intende affrontare la situazione di petto, dopo che il divieto di avvicinamento al comune di Eraclea firmato dal questore Fulvio Della Rocca lo aveva definito una "persona pericolosa per la sicurezza pubblica", "dedita a traffici illeciti" che "vive abitualmente anche in parte con i proventi di attività delittuose".

© riproduzione riservata

SANITÀ Stival attacca Asl e sindaci per difendere l'ospedale di Portogruaro

«Tolti i medici per darli a San Donà e Jesolo»

Maurizio Marcon

VENETO ORIENTALE

Tornano ad agitarsi le acque nella sanità del Veneto orientale e sul futuro dell'ospedale di Portogruaro. L'assessore regionale Daniele Stival punta il dito contro i sindaci del Portogruarese. «L'assordante silenzio dei sindaci del Portogruarese in difesa dell'ospedale di Portogruaro - dice l'esponente della Lega Nord - mi fanno pensare al religioso silenzio dei funerali.

Perché nessun sindaco e nessun Consiglio comunale del Portogruarese si è schierato in difesa dell'ottima sanità locale? Perché i sindaci non fanno nulla rispetto alle continue decisioni del direttore generale dell'Asl 10 che sta sistematicamente im-

L'AZIENDA SANITARIA

«Non stiamo facendo riorganizzazioni»

verendo di personale l'ospedale di Portogruaro, senza provvedere alle sostituzioni, mentre si continuano a potenziare Jesolo e San Donà? La Lega Nord ha il dovere di difendere anche i novantamila cittadini del Portogruarese e farà le dovute azioni con o senza il sostegno dei sindaci, ma i cittadini dovranno sapere chi sta lavorando in difesa dei servizi sanitari di questo territorio». Sulle mancate sostituzioni Stival cita il caso di Radiologia: «A fronte di 4 medi-

ci della Radiologia da sostituire - prosegue - la Regione ne ha autorizzati tre che sono andati a San Donà e Jesolo, niente per la Radiologia di Portogruaro».

Pronta la replica del sindaco Antonio Bertonecello. «Non è vero che in tema di ospedale i sindaci sono inerti - sostiene il primo cittadino di Portogruaro -. In questo momento sono tutti in avanzata fase di elaborazione per presentare le osservazioni allo studio dei tecnici regionali per la scelta del sito che a breve presenteremo al Presidente della Conferenza dei sindaci. Sono comunque d'accordo con Stival quando contesta l'attività di riorganizzazione ospedaliera in atto». Stupore all'interno dell'Azienda sanitaria: «Nessuna riorganizzazione ospedaliera è in atto - spiegano all'Asl 10 - in quanto il Piano aziendale in applicazione delle schede ospedaliere deve ancora essere autorizzato dalla Direzione regionale. I tre medici in Radiologia sono andati a San Donà e a Jesolo in quanto a Portogruaro la carenza in organico non si è ancora concretizzata anche se è prossima».

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata

MUSILE DI PIAVE Tagliate le spese dell'amministrazione. «Ci limiteremo solo alle manutenzioni»

Aumentano l'addizionale Irpef e la tassa rifiuti

Emanuela Furlan

MUSILE DI PIAVE

Aumenta l'addizionale Irpef, anche se un terzo dei musilensi non dovrà pagarla. L'imposta passa infatti da 0,7 a 0,8%, tuttavia l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre un limite di esenzione per i redditi fino a 10mila euro.

«Su 8.074 contribuenti saranno 2.620 quelli che non verseranno nulla, cioè uno su tre» ha precisato l'assessore al Bilancio Silvia Susanna nella seduta



ASSESSORE

Silvia Susanna

consiliare di lunedì scorso, illustrando il bilancio di previsione 2014. Più care anche le bollette dell'asporto rifiuti (Tari), che lieviteranno del 2,8% per le famiglie e dell'8-9% per le utenze non domestiche. Ritocchi non indifferenti per far quadrare i conti e mantenere i servizi. Confermata la Tasi al 2 per mille, già approvata a fine maggio «Quest'anno avremo un milione e 72mila euro in meno di entrate - ha spiegato l'assessore Susanna - ed abbiamo ridotto le spese per oltre 800mila euro». Anche i Lavori pubblici si limiteranno

a interventi di manutenzione.

«Un bilancio ingessato, privo di investimenti per la difficoltà a rispettare il Patto di stabilità» l'ha definito Ivan Saccilotto (Forza Italia). «Questi conti dimostrano la miopia della Giunta Forcolin, priva di linee strategiche» ha sostenuto il pd Giuseppe Cassarà. «È un bilancio risicato, è vero, però è simile a quelli degli ultimi anni» ha replicato l'assessore Susanna. Alla fine, il bilancio di previsione è stato approvato: contrario il Pd e astenuta Forza Italia.

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata